



Carri, presidente dell'Ance

Carri (Ance) sulla stessa posizione di Valente (Epg): "Per le aziende toscane non ci sono margini di guadagno" "Per noi è impossibile costruire case popolari"

GROSSETO - "Rimaniamo confortati che oggi anche la società Epg constata come i capitolati utilizzati per l'edilizia pubblica, sulla base dei vincoli normativi applicati dalla Regione Toscana, sono ancora fuori mercato". Così Mauro Carri, direttore dell'Ance (Associazione imprese edili e complementari) di Grosseto, interviene nel dibattito aperto mercoledì dal presidente dell'Edilizia Provinciale Grossetana, Roberto Valente. Che, nel corso della conferenza stampa in cui è stato fatto il punto degli alloggi popolari in via di ultimazione nel territorio di Grosseto, ha rilevato come gli appalti "hanno prezzi di capitolato bloccati a circa mille euro al metro quadro dal 1996 e di solito se li aggiudicano ditte del sud. Quelle locali non partecipano, perché nel frattempo i costi di costruzione sono aumentati e non hanno margini di guadagno. Aspettiamo che la Regione sblocchi la situazione".

A stretto giro di posta, l'Ance - attraverso il direttore Carri - ricorda come sin dal 1999 ha posto il problema "della difficoltà delle nostre imprese associate a partecipare agli appalti di edilizia pubblica. Quell'anno anche nella relazione redatta per l'assemblea generale delle imprese associate, puntualizzammo ancora più nel dettaglio i motivi per cui l'imprenditoria locale non partecipava alle gare. Allora - continua Carri - le nostre considerazioni, che ponevano nei prezzi applicati le reali cause di impedimento, non trovarono una condivisione nei rappresentanti dell'Epg". Ora che il "ravvedimento" c'è stato, l'Ance sottolinea che "deve far riflettere" il fatto che "neppure le imprese toscane hanno partecipato ai bandi esperiti negli ultimi anni. Le caratteristiche organizzative e gestionali delle nostre imprese - aggiunge Carri - inducono gli imprenditori a valutare attentamente gli indici di riferimento, affinché negli

appalti non solo si possa raggiungere il punto di equilibrio economico, ma almeno la copertura dei costi".

Anche l'Ance auspica che la Regione "giunga quanto prima alla risoluzione, adottando prezzi che permettano di rivedere al rialzo i capitolati e in tal senso il nostro sistema associativo ha presentato opportune valutazioni e contributi tecnici". Infine, il direttore dell'Ance, tiene a ribadire l'attenzione che il sistema imprenditoriale locale rivolge all'edilizia popolare: "Vale ricordare l'impegno profuso dall'Ance per il Piano casa di prossima attuazione, che al momento è rallentato da problematiche insorte nei rapporti sulla legislazione concorrente fra Governo e Regioni".

G.D'O.

